



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali



BIOVANT

Incontro tecnico di presentazione dell'attività
e dei primi risultati conseguiti

Progetto Biovant N. 5004323

«Creazione di un modello sostenibile di best practices
per la valorizzazione di varietà antiche di frumento
tenero nella Regione Emilia Romagna»

Granarolo dell'Emilia (BO) 20 Febbraio 2017

Argomenti

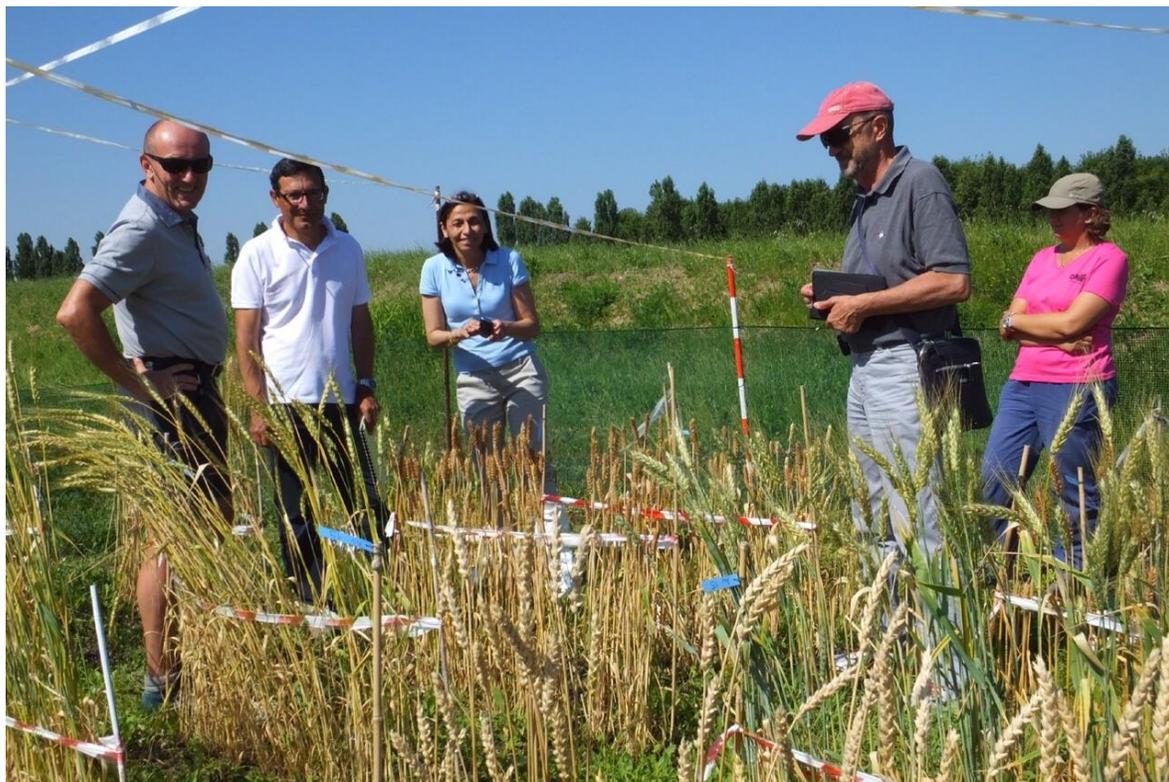
- **Il progetto, gli obiettivi e le azioni da realizzare**
- Le modalità organizzative e di gestione
- I primi risultati

Creazione di un modello sostenibile di best practices per la valorizzazione di varietà antiche di frumento tenero nella Regione Emilia Romagna



**Programma di
Sviluppo Rurale**
dell'Emilia-Romagna
2 0 1 4 - 2 0 2 0

MISURA 16.1
Gruppi operativi del
PEI per la produttività
e la sostenibilità
dell'agricoltura



**Capofila
PROGEO S.C.A.**

**Partner
CONASE, AGRITES,
Università di Parma, Università di
Bologna, Futura**

Aziende agricole partner

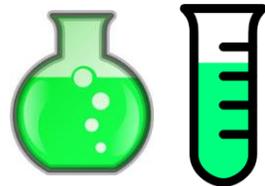
Az. Agr. Lanzotti Simona - Marano sul Panaro (MO); Az. Agr. Muzzarelli Remo e Belloi Anna Maria - Pavullo nel Frignano (MO); Az. Agr. Lorenzi Luca - Marano sul Panaro (MO); Az. Agr. Fini Gian Luca - Polinago (MO)
Impresa Agricola Gianluigi Rossi – Borzano di Albinea (RE); Società Agricola Persegona Carlo, Milena, Giuliano – Fidenza (PR); Az. Agr. Iris di Avanzini Umberto Davide Iris e Cecchi Carolina Lesignano Dè Bagni (PR); Az. Agr. PROGEO Sca – Granarolo Emilia (BO); Az. Agr. PROGEO Sca – Ganaceto (MO)

Gli obiettivi.....

- L'obiettivo principale del progetto è quello di realizzare una attività sperimentale per impostare una filiera biologica di valorizzazione di frumenti teneri autoctoni e anticamente coltivati, principalmente attraverso attività di sperimentazione finalizzate alla riduzione degli input chimici e anche attraverso la valutazione delle specifiche caratteristiche organolettiche e nutrizionali che conferiscono alle farine.
- Il problema da affrontare è quello, di conseguenza, di valorizzare la filiera principalmente attraverso la riduzione degli input.



Le azioni.....



Argomenti

- Il progetto, gli obiettivi e le azioni da realizzare
- **Le modalità organizzative e di gestione**
- I primi risultati

Partner effettivi e associati

Partner effettivi: sono i diretti responsabili delle attività del piano, che beneficiano del contributo regionale

PROGEO S.C.A. CAPOFILA E COORDINATORE

CO.NA.SE.

AGRITES

Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Agrarie –
DIPSA

Università di Parma – Dipartimento di Scienze degli Alimenti

Futura

Partner associati: sono i soggetti che sostengono le iniziative del piano senza alcuna responsabilità finanziaria e che non beneficiano del contributo regionale

Az. Agr. Lanzotti Simona - Marano sul Panaro (MO)

Az. Agr. Muzzarelli Remo e Belloi Anna Maria - Pavullo nel Frignano (MO)

Az. Agr. Lorenzi Luca - Marano sul Panaro (MO)

Az. Agr. Fini Gian Luca - Polinago (MO)

Impresa Agricola Gianluigi Rossi – Borzano di Albinea (RE)

Società Agricola Persegona Carlo, Milena, Giuliano – Fidenza (PR)

Az. Agr. Iris di Avanzini Umberto Davide Iris e Cecchi Carolina Lesignano Dè Bagni (PR)

Az. Agr. PROGEO Sca – Granarolo Emilia (BO)

Az. Agr. PROGEO Sca – Ganaceto (MO)

Modalità organizzative e di gestione:

- Proposta progettuale
- Regolamento e Atto costitutivo
- Pianificazione attività organizzativa e logistica – riunione 31 Agosto 2016
- Comitati scientifico e gestionale eletti il 5 Ottobre e soluzioni organizzative e gestionali sulle singole azioni da riunione preliminare

Soci	Rappresentante Comitato Scientifico	Rappresentante Comitato Gestionale
PROGEO S.C.A. (stesso Referente anche per le Aziende Agricole di PROGEO S.C.A. di Granarolo dell'Emilia (BO) e Ganaceto (MO))	Giampaolo Rovatti	Giampaolo Rovatti
CO.NA.SE.	Andrea De Montis	Andrea De Montis
AGRITES	Marco Albertini	Marco Albertini
Università di Bologna – Dipartimento di Scienze Agrarie – DIPSA	Giovanni Dinelli	Giovanni Dinelli
Università di Parma – Dipartimento di Scienze degli Alimenti	Eleonora Carini	Eleonora Carini
Futura	Elena Zani	Elena Zani
Az. Agr. Lanzotti Simona	Lanzotti Simona	
Az. Agr. Lorenzi Luca	Lorenzi Luca	
Az. Agr. Fini Gian Luca	Fini Gian Luca	
Società Agricola Persegona Carlo, Milena, Giuliano	Persegona Carlo	

Modalità organizzative e di gestione:

- Verbali, rapporti intermedi e verifiche dei risultati

Risultato/prodotto	2016	2017	2018	2019	Azione
Verbale attivazione	Aprile				da A1 a B9
Rapporto intermedio	Dicembre				da A1 a B9
Verifica risultati 1° anno		Aprile			da A1 a B9
Rapporto intermedio		Dicembre			da A1 a B9
Verifica risultati 2° anno			Aprile		da A1 a B9
Rapporto intermedio			Dicembre		da A1 a B9
Rapporto conclusivo				Marzo	da A1 a B9

- Accordo sulla gestione della proprietà intellettuale

Argomenti

- Il progetto, gli obiettivi e le azioni da realizzare
- Le modalità organizzative e di gestione
- **I primi risultati**

Azione A1: Attività di coordinamento, gestione del Gruppo Operativo e organizzazione riunioni



1a Annualità

Attivazione, funzionamento e gestione del Gruppo Operativo e coordinamento e gestione dell'attività progettuale

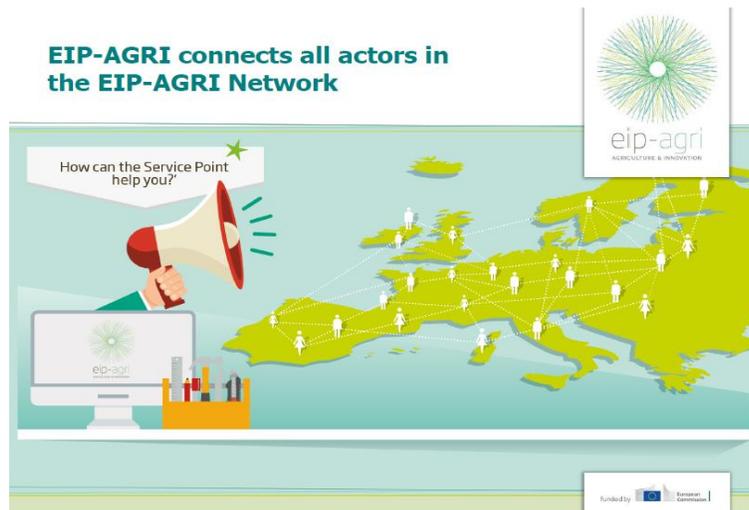
Il coordinatore ha predisposto il materiale informativo relativo all'attività dei Gruppi Operativi che realizzano azioni simili a quelle della presente proposta.

Su questi documenti sono state realizzate delle sintesi ed inviate ai soci del Gruppo Operativo e ad altri soggetti potenzialmente interessati.

E' stata realizzata l'attività di coordinamento e gestione dell'attività progettuale.

E' stata organizzata la riunione preliminare il 5 Ottobre con i partner presso la sede di PROGEO a Granarolo Emilia (BO).

Sono stati nominati i rappresentanti dei Comitati Scientifico e Gestionale e, sempre il 5 Ottobre, realizzate le prime due riunioni con il relativo verbale.



B1: Studio di fattibilità dell'intervento progettuale e pianificazione organizzativa

Concluso al 31 dicembre 2016



B2: Studio di fattibilità per la realizzazione di un modello sperimentale di piattaforma Web integrata con i Social Network e di una Web App

Si conclude il 31 marzo 2017



B1: Studio di fattibilità dell'intervento progettuale e pianificazione organizzativa: i risultati

1) **Ricognizione normativa relativa alla possibilità di coltivazione e commercializzazione delle sementi di varietà antiche e autoctone.** Da un primo esame della normativa si rilevano alcuni aspetti da sottolineare:

- La necessità di ampliare l'elenco delle specie vegetali, cerealicole in particolare, iscritte al repertorio volontario regionale;
- Incentivare l'iscrizione delle varietà antiche/autoctone al Registro Nazionale delle Varietà;
- La necessità di segnalare una maggiore chiarezza normativa in merito alla commercializzazione di sementi di varietà antiche e autoctone.

2) **Valutazione delle ricerche già realizzate e sulle caratteristiche qualitative e nutrizionali ottenute da varietà coltivate nel nostro e in altri contesti territoriali.** Lo studio ha anche evidenziato, sulla base delle analisi delle ricerche effettuate sia a livello nazionale che internazionale, la necessità di acquisire ulteriori conoscenze che possano approfondire e confermare le migliori caratteristiche qualitative, nutrizionali e salutistiche nei grani antichi, con particolare riferimento alle varietà di frumento tenero e frumento duro.

3) **Analisi del contesto territoriale regionale attraverso interviste e acquisizione di altre informazioni sulle varietà da utilizzare.** Dall'analisi del contesto territoriale della regione Emilia Romagna sulle varietà antiche e autoctone da utilizzare per l'attività di sperimentazione, è stata acquisita la conferma che le vecchie varietà sono state gradualmente, soprattutto negli anni '60, sostituite da quelle a taglia bassa, senza che fossero conservati i semi di queste varietà.

Nelle altre Regioni sono state individuate alcune varietà (es. Solina) che potrebbero essere utilizzate per avviare una attività di sperimentazione nel nostro territorio, sempre che si riesca a reperire una quantità di semente sufficiente.

4) **Valutazione di altre esperienze e attività collegate con il tema affrontato.** Lo studio di fattibilità ha anche individuato altre esperienze (Associazioni, Organizzazioni, iniziative su questi temi) e attività realizzate a livello nazionale e internazionale collegate con il tema affrontato.

5) **Valutazione dei soggetti da coinvolgere sul territorio oggetto dell'attività di sperimentazione.** Lo studio si è completato con l'individuazione di diverse tipologie di operatori potenzialmente interessati a seguire il percorso dell'attività progettuale e in prospettiva a fruire dei risultati del progetto.

Le conoscenze acquisite dallo studio di fattibilità, unitamente alla valutazione del seme disponibile, hanno determinato l'individuazione delle varietà da utilizzare (Verna, Inallettabile, Abbondanza, e, per il confronto con le varietà convenzionali, Aquilante), e definita l'attività sperimentale con i partner e con le aziende agricole disponibili.

Su questo aspetto, oltre alle attività indicate nella proposta progettuale, anche sulla base delle informazioni relative alle ricerche realizzate, (che sono risultate complessivamente ancora insufficienti) sulle caratteristiche qualitative e nutrizionali di queste varietà, si cercherà, per quanto possibile, di analizzare non solo i cocervi previsti dalla proposta progettuale, ma anche le caratteristiche qualitative e nutrizionali delle singole varietà in ciascuna singola azienda.

Tutte le informazioni raccolte possono costituire una preziosa base di lavoro, di elementi di confronto, di contatti e di possibili ulteriori iniziative da realizzare.



B3: - Valutazione di un panel di varietà antiche

Sono stati valutati: danni da freddo, epoca di spigatura, altezza delle piante, suscettibilità alle malattie, tolleranza all'allettamento, epoca di maturazione, produzione e altri parametri

Sono state realizzate le analisi qualitative e nutrizionali

Sono concluse le valutazioni relative alle 48 parcelle.

Sono state seminate, il 16 novembre, come indicato dalla proposta progettuale, le prove parcellari replicate su un numero più ristretto di varietà.

Sulla granella	Sulla farina di tipo integrale
Peso 1000 semi	Ferro
Hardness	Zinco
Peso ettolitrico	Calcio
Umidità	Magnesio
Contenuto proteico	Potassio
Sulla farina	Selenio
Umidità	Fosforo
Ceneri	Desossinivalenolo (DON)
Glutografo	Fibra alimentare solubile e insolubile
Glutine umido	Attività antiossidante (DPPH, FRAP)
Falling Number	Amidoresistenze
Alveogramma di Chopin:	Acidi fenolici (polifenoli e flavonoidi bound e free)
Lavoro di deformazione W	Alchilresorcinoli
Rapporto di equilibrio P/L	
Assorbimento di H ₂ O e Stabilità CD	

B4: Individuazione di best practices per la riduzione degli input agronomici delle varietà individuate e valutazione dei costi di produzione

In novembre sono state seminate le Cover Crop autunnali per il secondo anno, presso le aziende di PROGEO presso Granarolo dell'Emilia (BO) e Ganaceto (MO).

Sulla base dei risultati conseguiti il primo anno, si è modificata la composizione delle Cover Crop, in quanto, alcuni risultati non erano stati soddisfacenti.

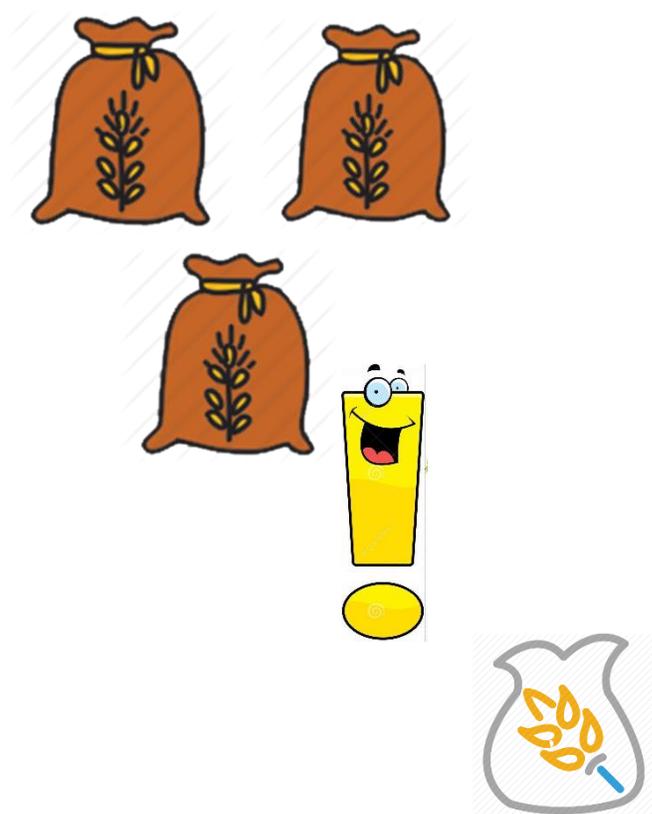
Si è ritenuto quindi di applicare, come azione correttiva, la sostituzione dei precedenti miscugli con le seguenti 2 tipologie:

- La N. 1 costituita da pisello, veccia e segale;
- La N. 2 costituita da pisello, veccia e favino.



B5: Sperimentazione presso le aziende agricole

In ciascuna azienda sono state realizzate le semine delle seguenti varietà:



Az. Muzzarelli	Az. Lorenzi	Az. Lanzotti	Az. Fini	Az. Rossi	Az. Iris	Az. Persegona
Verna	Verna	Verna	Verna	Verna	Verna	Inalettabile
Aquilante	Aquilante	Aquilante	Aquilante	Aquilante	Aquilante	Aquilante
						Abbondanza
						Aquilante

B6: Realizzazione di prove di valutazione delle farine

Deve iniziare:

Verrà realizzato un confronto tra l'attitudine panificatoria delle farine con una sola tecnica di panificazione attraverso un Panel Test e altre valutazioni

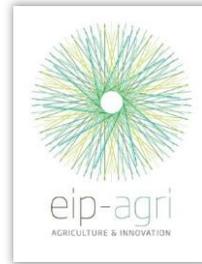
B7: Sperimentazione di modalità di Packaging innovativo e sostenibile

- ✓ E' stata realizzata una ricognizione del packaging esistente
- ✓ *Nel secondo anno verranno selezionati modelli innovativi, considerando anche l'utilizzo di materiale ecocompatibile, la shelf-life, un il design che comunichi il valore del prodotto*

B9: Formazione

B8: Divulgazione dei risultati

Nel primo anno:
Divulgazione EIP-
AGRI
Piattaforma WEB
Social Network
Incontro tecnico



Nel primo anno:
1) Formazione
propedeutica
2) Formazione
intermedia (1)





Grazie per l'attenzione!

Granarolo dell'Emilia (BO) 20 Febbraio 2017